

Il rilancio di Poste Ora per pagare basta l'impronta

I servizi che permettono di fare bonifici o trasferire denaro appoggiando il dito al tasto del cellulare

di **Pieremilio Gadda**

Via libera all'impronta digitale per autorizzare i pagamenti. E a breve, arriverà anche una nuova modalità contactless, basata sul cloud, per effettuare le transazioni direttamente avvicinando il telefono al POS. A seguire il P2B, ovvero la possibilità di fare acquisti in modalità peer-to-peer - cioè dal proprio smartphone al dispositivo dell'esercente - come già avviene per i trasferimenti di piccole somme tra privati via mobile. **Poste Italiane** annuncia la prima di una serie di novità nei servizi di pagamento. Risultato del lavoro della divisione Pagamenti Mobile e Digitale costituita a inizio 2018, centro di competenza a supporto della strategia digitale di un gruppo che può vantare la leadership nel mercato italiano del settore dei pagamenti.

Come funziona

Si parte con il fingerprint: la nuova modalità operativa consente ai clienti che usano le app collegate alle carte di pagamento **Postepay** e al conto BancoPosta di eseguire bonifici, bollettini, trasferimenti di denaro, semplicemente appoggiando il dito al tasto dello smartphone. Si basa su un sistema che è in grado di riconoscere le impronte digitali dell'utente, disponibile sugli smartphone che hanno già integrato questa tecnologia nel dispositivo. Sarà il cliente a scegliere se attivare la nuova funzione su tutti i servizi, informativi e dispositivi, solo su parte, oppure proseguire con l'uso del «vecchio» pin. All'orizzon-

te si può già intravedere il passo successivo, il riconoscimento biometrico facciale, una tecnologia in fase avanzata di sperimentazione anche da parte dell'industria dei pagamenti, con il duplice obiettivo di semplificare l'esperienza d'uso e garantire livelli di sicurezza sempre più elevati. Su questo fronte, **Poste Italiane** offre anche la possibilità di personalizzare in piena autonomia, attraverso l'app, il perimetro di operatività delle carte, per esempio l'area geografica di utilizzo, gli acquisti su internet, i massimali di prelievo dagli sportelli Atm o il pagamento contactless. Anche in questo caso, ogni operazione può essere confermata tramite il fingerprint, utilizzato in aggiunta al codice utente personale. Tra i servizi disponibili per chi possiede una **Postepay** — sono 18,6 milioni quelle in circolazione, su un totale di 26 milioni di carte di pagamento **Poste Italiane** — c'è anche la funzione p2p, che sta per peer-to-peer, ma anche **Postepay to postepay**: consente il trasferimento di piccole somme di denaro (gratis sotto i 25 euro, oltre si paga una commissione di un euro), con un limite giornaliero di 2.000 euro. Si sceglie il destinatario dalla rubrica e si invia la somma; facile come mandare un messaggio via whatsapp e con l'accredito in tempo reale. Basta che anche il ricevente abbia un'app **postepay**: al 30 giugno le app scaricate superano i sette milioni e si contano oltre 2,2 milioni di wallet attivi per i pagamenti digitali (le altre vengono utilizzate esclusivamente per le funzioni informative). Con la stessa modalità è inoltre possibile richiedere denaro a uno o più utenti tra

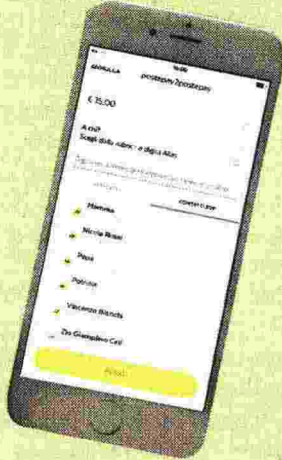
quelli presenti nella rubrica, ideale per dividere il conto in pizzeria o al ristorante dopo una serata tra amici. Anche in questo caso, per autorizzare l'operazione si può usare l'impronta digitale. Lo stesso vale per la funzione e-commerce. Il sistema Paga con **Postepay** consente ai venditori online di accettare pagamenti con le carte di **Poste Italiane**, con la massima sicurezza anche in mobilità: al momento dello shopping online, l'acquirente conferma la transazione direttamente dalla sua app **Postepay**, senza dover inserire a ogni acquisto i dati della sua carta di pagamento e autorizzando con il fingerprint.

I numeri del settore

Secondo l'ultimo Osservatorio mobile payment & commerce del Politecnico di Milano, i nuovi pagamenti digitali hanno superato la soglia dei 46 miliardi di transato nel 2017, e valgono già un quinto delle transazioni con carta, in aumento del 50 per cento. Il 2018 è iniziato sotto buoni auspici, anche per il Gruppo **Poste**. Il segmento Pagamenti Mobile e Digitale della società guidata da Matteo **Del Fante** ha messo a segno un risultato della gestione operativa pari a 101 milioni nel primo semestre, in crescita del 6,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. I ricavi complessivi ammontano a 472 milioni, in crescita del 5,8%, spinti dalla ottima performance del comparto monetica (+23,2%), che a sua volta ha beneficiato di un incremento del 25% delle transazioni su **Postepay**, con 1,5 milioni di nuove carte emesse da inizio anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri



Nuovi pagamenti digitali	Valore transato (mln €, 2017)	% Crescita annua
Ecommerce e pagamenti online	20.300	10
Pagamenti contactless	18.000	150
Pagamenti via mobile (mobile commerce e pagamenti con lo smartphone)	6.700	60
Mobile pos	900	9
TOTALE	46.000*	50
Pagamenti via mobile (mobile commerce e pagamenti con lo smartphone)		
Mobile commerce	5.800	65
Pagamenti a distanza (es: acquisto ticket, sosta auto)	800	35
Di prossimità (es: contactless e p2b)	70	600
Transferimenti tra privati (p2p)	50	n.d.

Fonte: Osservatorio mobile payment & commerce del Politecnico di Milano

*rappresentano il 21% dei pagamenti digitali complessivi (220 mld €)

L'Ego

Il passo successivo potrebbe essere la biometria facciale per individuare l'utente

